

COMUNICATO AI LAVORATORI DI Zètema

del 29 giugno 2015

Carissime/i colleghe/i,

il 25 Giugno scorso, presso Palazzo Massimo si è tenuto un incontro indetto dalle RSU del ministero dei beni culturali a cui hanno partecipato tutte le sigle sindacali confederali e anche unitarie, e inoltre le RSU di Zetema della CISL e della CGIL; erano presenti anche alcuni membri delle segreterie sindacali nazionali e alcuni funzionari del ministero.

L'argomento trattato riguardava la costituzione del nuovo Consorzio per I Fori di Roma, il cui atto formale è stato firmato il 21 Aprile tra il ministro Franceschini, il sindaco Marino, il sovrintendente statale Prosperetti e quello comunale Parisi Presicce, presso i Mercati di Traiano. Questo accordo tra Ministero BB.CC. e Comune è stato sottoscritto per superare la divisione di competenze tra stato e comune nell'area archeologica centrale di Roma e assicurarne la gestione unitaria. Con questo atto nasce un nuovo soggetto giuridico che sarà un importante interlocutore per i cittadini, i turisti, le imprese e i mecenati vari; lo scopo del Consorzio per I Fori di Roma è di fare la programmazione di un piano strategico culturale e di valorizzazione dell'area archeologica centrale più importante di Roma.

Il Consorzio per I Fori di Roma sarà retto da un consiglio di amministrazione formato da un Presidente (nominato dal Ministro e dal Sindaco), dal soprintendente di Stato e dal Sovrintendente comunale; avrà autonomia finanziaria e il controllo sarà esercitato dal soprintendente di stato, con la carica di consigliere-delegato; sarà finanziato inizialmente dal Comune e dal Ministero e sarà sostenuto fino a quando raggiungerà autonomia finanziaria, per mezzo della ricerca autonoma di finanziamenti, e gli introiti derivanti dai monumenti gestiti andranno direttamente ai rispettivi proprietari; provvederà anche alla gestione diretta o indiretta delle varie attività di valorizzazione dei beni a lui pertinenti, come servizi aggiuntivi, organizzazione mostre, convegni, spettacoli, manifestazioni di vario genere, promozione di studi, ricerche, attività didattiche e di divulgazione, progettazione di percorsi turistici, conservazione etc.

Il Consorzio, inoltre, praticamente si occuperà di un'area archeologica di circa 78 ettari di estensione, con circa 6,5 milioni di visitatori all'anno, con un introito di bigliettazione di oltre 42 milioni.

Questo in breve sono le linee costitutive, per cui tutti i presenti hanno espresso le loro perplessità, in quanto un terzo soggetto giuridico, oltre a comune e Stato, si verrebbe a sovrapporre nella gestione e valorizzazione di quest'area importantissima e strategica culturalmente per Roma. Inoltre né ministro, né sindaco hanno dato informazioni dettagliate sul reclutamento del personale che ne farebbe parte e in che modo andrebbe assunto. Ma, soprattutto, il personale già in servizio, sia statale, che comunale e quello di Zètema, presente presso i Mercati di Traiano, dove andrebbe e cosa dovrà fare, dopo l'arrivo del Consorzio per I Fori di Roma? Non si hanno risposte certe e chiare dalle istituzioni. Si sa solo che a Settembre sarà firmato lo statuto del nuovo Consorzio per I Fori di Roma e che a Dicembre 2015 sarà operativo.

Tutti i vari rappresentanti sindacali sono contrari alla nascita di questo nuovo soggetto, di cui non si vede la necessità e poi con quali fondi sarebbe finanziato in questo momento di difficoltà finanziaria? Le perplessità sono molte e legittime, per cui si è rimasti d'accordo che ci sarà un passaggio con le proprie segreterie, perché molti hanno proposto un'assemblea unitaria, dopo che sarà firmato l'accordo per il salario accessorio del comune di Roma e altre iniziative da concordare via, via.

Vi informeremo sugli sviluppi...

Enrico Vizzaccaro
Giuseppina Licordari
Marco Spano

e tutti i Delegati CISL FP di Zètema